

Sbloccati 30 milioni per Cinecittà

► Aggiunti fondi per il triennio 2024-2026: serviranno al progetto di restyling e sviluppo. Saranno realizzati cinque nuovi teatri di posa, il più grande sarà di 3.600 metri quadri

Trenta milioni dal Governo in tre anni per integrare i fondi del Pnrr e portare avanti il progetto di restyling e sviluppo di Cinecittà, lo storico cuore pulsante delle produzioni audiovisive nella Città eterna. Dal decreto legge Pnrr arriva una spinta da parte del Governo che era già stata di fatto annunciata, a fine gennaio, dalla visita del ministro della Cultura,

Gennaro Sangiuliano, agli studios sulla Tuscolana, per assicurare il rispetto della tabella di marcia per lo svolgimento degli interventi finanziati con le risorse europee. Il 30 giugno 2026 è prevista la conclusione dell'investimento.

Rossi alle pag. 36 e 37

Le iniziative per il cinema

Nuova spinta a Cinecittà: sbloccati trenta milioni per rilanciare gli Studios

► Il governo integra i fondi del Pnrr con ► Entro il 2026 ci saranno 26 teatri finanziamenti dedicati all'audiovisivo operativi: le attività cresceranno del 60%

IL PIANO

Trenta milioni dal Governo, per il triennio 2024-2026, per integrare i fondi del Pnrr e portare avanti il progetto di restyling e sviluppo di Cinecittà, lo storico cuore pulsante delle produzioni audiovisive nella Capitale. Dal decreto legge Pnrr arriva una decisa spinta da parte del Governo che era già stata di fatto annunciata, a fine gennaio, dalla visita del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano agli studios sulla Tuscolana, per assicurare il rispetto della tabella di marcia per lo svolgimento degli interventi finanziati con le risorse europee. In particolare, si

stanno portando regolarmente avanti le procedure necessarie al raggiungimento del target del 30 giugno 2026, che prevede la conclusione dell'investimento: con nuovi teatri, ristrutturazione, efficientamento energetico e digitale, digitalizzazione dell'archivio fotografico e audiovisivo.

L'ITER

Le scadenze sono state finora rispettate: sono stati pubblicati entro dicembre 2022 i bandi di gara per la realizzazione dei nuovi teatri e la ristrutturazione degli esistenti. «Entro giugno 2023 sono stati firmati tutti i

contratti con le società assegnatarie, nei tempi previsti», sottolinea dal ministero della Cultura. L'operazione porterà, nel 2026, ad avere a Cinecittà 25 teatri attivi e un aumento di oltre il



60 per cento della capacità produttiva. Con l'obiettivo generale di potenziare la competitività del settore cinematografico e audiovisivo italiano. Il progetto è sostenuto da investimenti europei e nazionali, nonché dalla collaborazione tra istituzioni e attori del mercato.

LE PRIORITÀ

Tre le linee di intervento principali: oltre allo stimolo alla produzione - per migliorare il livello qualitativo e quantitativo dell'offerta e aumentare la capacità di attrazione delle grandi produzioni - si punta alla riqualificazione dell'intero sito di via Tuscolana e alla tutela e valorizzazione dell'Archivio Luce, che sarà interamente digitalizzato. Previsto anche un programma di sostenibilità ambientale - chiamato "Cinecittà REgeneration" - che ha l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto ambientale e raggiungere le zero emissioni nette. Cinecittà, in questo modo «per i prossimi an-

ni si vuole porre come modello per tutta l'industria creativa e per una via green e sostenibile alla produzione di audiovisivo - fanno notare dall'azienda - Un approccio sostenibile, che tocca anche il tema dell'inclusività, perché non esistano ostacoli di nessun genere al racconto di ogni genere di visione».

LA SITUAZIONE

In attesa dell'ingresso a pieno regime delle novità previste dal piano di sviluppo, gli studios continuano il loro percorso di crescita: nel 2023 è stata registrata un'ottima occupazione di tutti i teatri di posa nel corso dell'anno, impegnati in film, serie televisive e spot, per il 70 per cento di produzione internazionale. Un totale di oltre 50 produzioni, che portano ogni giorno negli studi un indotto di migliaia di lavoratori. Sono stati inve-

ce esclusi dal Pnrr, dopo una richiesta di rimodulazione del piano presentata dalla stessa Cinecittà, gli 8 nuovi teatri sul terreno di Torrespaccata e, quindi, l'acquisto del terreno dove avrebbero dovuto sorgere. «L'opportunità di Torrespaccata rimane e la continueremo a monitorare - aveva spiegato l'amministratore delegato di Cinecittà spa, Nicola Maccanico - Se ci saranno le condizioni con i partner e le opportunità di mercato per sviluppare quell'area, le coglieremo. I tempi li darà il mercato e lo stesso successo di Cinecittà: più saremo pieni di produzioni e più avremo successo, più quel terreno lo prenderemo in considerazione per la seconda gamba di sviluppo di Cinecittà».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO VUOLE AUMENTARE LA CAPACITÀ DI ATTRAZIONE DELLE GRANDI PRODUZIONI



Una ripresa sul set della serie The Young Pope, girato negli studi di Cinecittà. Dietro alla macchina da presa il regista Paolo Sorrentino. È soltanto una delle grandi produzioni italiane e internazionali ospitate dagli Studios di Cinecittà sulla via Tuscolana



Peso: 35-1%, 36-41%